Millesimo, Pietro Pizzorno rompe gli indugi e vara la giunta con “staffetta”

di **Andrea Chiovelli**
04 Giugno 2014 – 12:30



Millesimo. E’ arrivata questa mattina l’ufficialità su quella che sarà la nuova giunta comunale di Millesimo. Il neo sindaco Pietro Pizzorno ha scelto come vice sindaco, come già anticipato la scorsa settimana, Daniela Minetti, già assessore della Giunta Righello nonché più votata della lista “Uniti per Millesimo”, con 143 preferenze personali. Per lei è pronto l’assessorato alle Politiche Sociali e all’Istruzione.

Per gli altri nomi, Pizzorno ha tenuto conto sia dell’esito delle urne che delle competenze personali: “Ho seguito il criterio già anticipato in campagna elettorale – spiega – nominando la giunta per gradimento della popolazione, capacità delle singole persone e per il contributo che hanno saputo dare”.

Spazio dunque a un altro campione di preferenze, Andrea Manconi, che con i suoi 133 voti si è conquistato l’assessorato alle Politiche di Promozione del territorio, e quindi attività industriali, culturali e commerciali. Sabina Rebora sarà invece il nuovo assessore all’Urbanistica: “Si occuperà in particolare della salvaguardia delle emergenze storiche del paese e delle sue tradizioni – spiega Pizzorno – il tutto legato alla nostra volontà di inserire sempre più Millesimo nel campo del turismo”.

L’ultimo assessorato rimarrà al riconfermato Mirco Decia, con delega alla Sicurezza e alla Vivibilità Quotidiana. Dal lotto rimangono fuori altri due consiglieri molto votati, Daniela

Barlocco (91 voti) e soprattutto Roberto Scarzella (110): ma per lui si tratterà solo di attendere. Pizzorno, infatti, annuncia fin d'ora la staffetta: "Scarzella subentrerà a Decia a metà mandato, è un giovane che ha dimostrato un forte gradimento da parte della popolazione, e merita quindi di prendere poi posto in giunta".

Oltre agli assessori, comunque, ciascun consigliere avrà un incarico specifico, per portare avanti al meglio il programma definito in campagna elettorale. Si parte col lavoro, dunque, con una consapevolezza: il plebiscito ottenuto alle elezioni. A"bbiamo avuto modo di vivere una situazione che non speravamo nemmeno nella migliore delle ipotesi, è stato un grosso regalo quello che i millesimesi ci hanno fatto – ammette Pizzorno – Li ringrazio di cuore, perché ci è servito per darci, qualora fosse ancora necessario, un'ulteriore sferzata di energia per andare avanti nel lavoro".